Anno III N. 38

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Giovedì 13 Febbrajo 1879 — Arretrato centesimi 10

Udine, 12 febbrajo.

Il gruppo Cairoli tenne ieri sera la annunziata adunanza; a schede segrete riconfermò lui a capo unico del Partito, e gli diede incarico di cercare la conciliazione coi dissidenti gruppi di Sinistra, purchè sieno salvi i principj enunciati nel programma di Pavia e d'Iseo. E noi riteniamo che a quel programma quanti v' hanno nella Sinistra uomini onesti ed illuminati, possano aderire, e che l'unico sacrificio a richiedersi, quantunque difficile, sia quello delle ambizioni personali. Or dalle prossime discussioni sul bilancio dell'interno e sulla questione finanziaria si vedrà se i nostri desideri di conciliazione saranno adempiuti. Speriamo che sì, poichè l'atteggiamento della vecchia Destra, e l'organamento del nuovo Partito cattolico, dovrebbe suggerire ai veri liberali e progressisti di fatto, non solo di nome, consigli conciliativi e prudenti.

Il conte Taaffe, come dicemmo jeri, dopo una settimana di vani tentativi, ha rinunciato all'alto onore di comporre il Ministero, ed in Austria la crisi si prolungherà ancora, perchè un nuovo tentativo, di esito assai dubbio, venne affidato allo Stemayer. E, oltre questa crisi, c'è a notare le difficoltà parlamentari in Ungheria, davanti a cui il Ministero Tisza sembra esautorato, per il che è voce che il Governo, non sapendo come uscirne con onore, pensi di sciogliere la Camera.

Odierni telegrammi da Parigi e da Versailles annunciano atti importanti della Assemblea e del Governo della Repubblica. Tali sarebbero la presentazione del Progetto di completa amnistia pei Comunardi, e mutamenti nei capi dell'esercito e nel pesonale giudiziario.

Riguardo alla vertenza fra la Russia e la Rumenia pel possesso del forte di Arabtabìa, ormai è noto che venne deferita al giudizio delle Potenze mediante i loro ambasciatori a Costantinopoli. Ma, nemmeno dopo questo atto di accondiscendenza, certi diarii esteri si piegano a credere alla sincerità della Russia nelle sue manifestazioni favorevoli al mantenimento della pace.

I diari inglesi parlano a lungo delle cose dell'Afganistan, e della lotta impegnatasi in Africa fra gl' Inglesi e la tribù di Cafri che è denominata dei Zulu. Ma noi, come in passato, faremo grazia ai nostri Lettori di notizie, che per noi non potrebbero avere grande interesse. Ad ogni modo loro diciamo che a Londra fece sensazione la voce corsa di una sconfitta toccata alle truppe inglesi in uno scontro con que' guerrieri semi-selvaggi. L'orgoglio nazionale rimase ferito al vivo, ed il Governo decise di inviare rinforzi per debellare i Zulu.

Parlamento Nazionale.

Camera dei deputati. (*Seduta del* 12).

Si prosegue la discussione generale del bilancio pel Ministero dell'interno.

Leardi crede dover richiamare l'attenzione della Camera e del Governo sopra l'organismo amministrativo comunale, al quale egli imputa principalmente le gravi condizioni a cui sono in massima parte finanziariamente ridotti i comuni. Egli può ammettere che il Governo e le Deputazioni provinciali non adempiano bene il loro debito di vigilanza e di tutela; ma ritiene, senza ogni dubbio, che la causa del dissesto dei comuni sia la cattiva amministrazione.

Fusco si riferisce alle rimostranze jeri dirette da Bonghi al Ministero relativamente al Municipio di Napoli, che da tempo si lascia senza capo, rimostranze e conseguenti raccomandazioni che non esita a qualificare come poco convenienti e unicamente rivolte a sostenere l'attuale amministrazione municipale di Napoli, sorta da una coalizione di partiti e a darle un capo, a cui fra breve mancherebbe forse la maggioranza. Invita il Ministero a seguire i suoi principii senza subire influenze o lasciarsi scuotere da superficiali agitazioni.

Pissavini non contraddice le idee svolte da Lanza circa la coltivazione delle risaie dell'Agro Casalese, ma non può a meno d'opporsi alla crociata bandita contro tale coltura onde impedire che prenda proporzioni maggiori. Raccomanda pertanto al Ministero di esaminare la questione relativa all'Agro Casalese senza idee perconcette, essendovi di mezzo molti interessi, e di procurare di risolverla conciliando i diritti dell'igiene pubblica con quelli dell'agricoltura, dell'economia e della proprietà privata.

Costantini sollecita il Ministero a pensare e provvedere seriamente e sollecitamente al riordinamento degli Istituti di pubblica beneficenza, onde non vengano sempre più manomessi i loro proventi e ne abbiano maggiore sollievo le miserie pubbliche.

Oggero appoggia quanto disse e raccomandò Lanza, interprete fedele della verità della situazione dell'Agro Casalese, dei bisogni e voti di quella popolazione.

Antonibon esprime il voto che si prenda in più seria ed efficace considerazione il fatto della emigrazione di un sempre crescente numero di italiani, sobillati da speculatori e trascinati ad incredibili miserie in lontane regioni. Ad impedire o regolare l'emigrazione fin qui la Camera e il Governo fecero poco o niente. Accenna e raccomanda lo studio di alcuni provvedimenti.

Pandolfi esamina nelle loro particolarità i diversi servigi dipendenti dalla amministrazione del Ministero dell'interno, rafforzando con altre osservazioni le istanze dirette al Ministero da Parpaglia, Leardi, Del Giudice ed altri.

Cavallotti dice che quello del bilancio è voto di fiducia, e per darlo bisogna essere convinti che il Ministero fa il bene del paese. Confessa che non può avere questo convincimento, e pensa non lo avesse nemmeno il relatore di questo bilancio, argomentandolo da parecchie sue considerazioni. Egli rammenta le tante promesse fatte dalla Sinistra, e dal suo capo a Stradella, e troppo lungamente e vanamente aspettate. Gli duole grandemente che la Sinistra abbia sciupato il prestigio che godeva presso la popolazione. Vorrebbe quasi oramai si rimettesse il potere alla Destra, onde lasciare a questa la cura di stancare affatto la pazienza d'Italia. Consiglia il ministro Depretis d'ascoltare e comprendere la voce del paese che spera, e che non è quella dei partiti.

Avvezzana discorre pur esso della emigrazione, ne da colpa principale al Parlamento che mai volle occuparsi del progetto più volte consigliato per ovviarla con allettamenti e vantaggi alla occupazione e coltivazione delle molte terre italiane incolte, o quasi deserte.

Nicotera, rispondendo a Cavallotti, protesta contro le sue accuse e recriminazioni verso la Sinistra che sono esageratissime ed in grande parte insussistenti. Discende a molti particolari di atti di essa nel suo Ministero per provare che mantenne pressochè tutte le sue promesse, e non debba da imputarsi a lui se finora le sue proposte non vennero attuate. Dice che se vuolsi che la bandiera della Sinistra non cada, bisogna che gli uomini della Sinistra non siano i primi a ridurla in brandelli.

Cavallotti replica essere il paese che dall'andamento delle cose dal '76 in qua dà la colpa alla Sinistra; e che siccome egli e gli amici suoi fanno parte della medesima, così sentì il dovere di declinare la responsabilità.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* dell'11 contiene: Decreto che approva la divisa degli ufficiali, brigadieri e guardie forestali dello Stato e dei brigadieri e guardie forestali stipendiati dalla provincia. A cominciare dal 1° marzo prossimo la frazione Pianera è distaccata dal comune di Travagliato ed aggregata a quello di Castegnato. Si autorizza il Seminario teologico di Como ad accettare un legato. La fondazione del fu Dionisio Pascucci è costituita in ente morale. Disposizioni prese nel personale dipendente dal ministro dell'interno e pel personale giudiziario.

— Ieri è tornata in Napoli la Commissione presieduta dal contr'ammiraglio Acton dopo aver visitato le isole di Ponza, Nisida, Santo Stefano e Ventotiene. Rimarrà ancora in quella città per due giorni, per redigere la relazione che deve esser presentata al Presidente del Consiglio.

— Notizie da Carrara annunciano un grave conflitto avvenutovi domenica fra la forza pubblica ed alcuni individui, che si dice appartengano all'internazionale. Vi fu un morto da parte degl'individui assalitori. — Furono operati molti arresti. — L'ordine sembra ristabilito.

— Per agevolare l'esecuzione dei principali servizi marittimi nelle attuali contingenze quarantenarie, è stato disposto quanto segue:

1° Soppressione temporanea della linea Brindisi-Corfù;

2° Soppressione temporanea del prolungamento a Tunisi della linea procedente da Palermo, che si arresterà alla Pantellaria;

3° Soppressione del viaggio, in partenza oggi, da Genova per Alessandria d'Egitto della Società Rubattino.

— Si smentisce che il portafoglio degli esteri sia stato offerto all'on. Farini. Aggiungesi però che l'on. Depretis desidera nominare un titolare agli esteri, quando non si dedica a rinunciare egli stesso al portafoglio degli interni.

— Regna molta agitazione nella Camera per le spese militari di ottantanove milioni. Il gruppo Cairoli sceglierà probabilmente una Commissione per esaminarle dal punto di vista economico e da quello della sicurezza del paese.

— Il *Fanfulla* assicura che si aduneranno presto a Roma il conte Valperga di Masino ed altri personaggi, promotori della costituzione di un nuovo partito conservatore. Lo scopo della loro riunione è di organizzare definitivamente il partito, e di fondare un club a Roma, ed un giornale interprete delle idee del partito stesso. Si può aggiungere che l'adunanza si terrà in Roma dietro desiderio del principe Borghese.

— Dispacci particolari del *Tempo* da Roma, 12: Ieri sera l'adunanza del gruppo Cairoli riuscì assai importante. Con votazione a schede segrete, Cairoli venne eletto a capo del gruppo col mandato d'intendersi cogli altri gruppi e deputati appartenenti alla Sinistra per ricostituire il partito. Parlarono in senso conciliativo gli onor. Lovito, Pessina ed altri. Avezzana pronunciò un notevole discorso sulla questione militare.

— Il ministro della guerra ha istituito un ufficio di statistica, amministrativo e militare separato sotto la direzione di un tenente colonnello, e soppresse una sezione della divisione Casermaggio e Trasporti.

— Nell'adunanza del 9, tenuta presso la Società geografica, furono presentate le rinuncie del senatore Amari e dell'ammiraglio Saint-Bon, ch'erano stati eletti a presidente e vice-presidente nella riunione del 26 gennaio p. p. Il commendatore Malvane, presidente dell'adunanza, propose a nome del Consiglio di rinviare le nuove elezioni di questi Uffici alla domenica 2 marzo prossimo venturo, e questa proposta fu accettata. Il dott. Brunialti diede poi lettura d'una elegante relazione sulla fondazione, gli scopi e i lavori della Sezione commerciale, comprendendovi il bilancio del primo anno di gestione e proponendo poi all'Assemblea che si dovesse rinviare all'anno prossimo l'approvazione definitiva dello statuto provvisorio della Sezione. Dopo ciò, dovevasi passare alla votazione di ballottaggio per la nomina di un consigliere, tra i nomi del Menabrea e del Correnti. Ma il comm. Malvano presentò una proposta da parte del Consiglio direttivo, perchè Correnti, in vista delle benemerenze da lui acquistate nella fondazione della Società a Firenze e nella sua ricostituzione a Roma, fosse proclamato secondo presidente fondatore. L'Assemblea approvò questa proposta per acclamazione. Nella votazione di ballottaggio rimase eletto consigliere il contrammiraglio Tommaso Bucchia.

— Assicurasi che il ministero ritirerà d'urgenza il progetto di legge sulle spese militari, e ne presenterà un'altra con quei soli articoli che chiedono venti milioni per l'acquisto di fucili.

— La Giunta parlamentare, incaricata di riferire sul progetto di legge per le nuove costruzioni ha deliberato, salvo pochi emendamenti, di accettare il lavoro presentato dalla precedente Commissione.

— Scrivono da Bergamo, 10, alla *Ragione*: Con felice pensiero, subito dopo la gloriosa caduta del ministero Cairoli-Zanardelli, i garibaldini di qui, che appartengono alla legione dei *Mille*, composero colle loro fotografie un *album*, dedicandolo a Cairoli con queste poche parole, che vi trascrivo letteralmente: « A Benedetto Cairoli — Superstite di una famiglia d'eroi — Strenuo campione — Nelle lotte del progresso — I commilitoni bergamaschi dei Mille — In ricordo dell'11 novembre 1878 — Offrono. » Questa città dava il più grosso contingente ai Mille. Erano oltre 180. La morte ne ha mietuti una novantina. Altrettanti ora che sopravvivono, sempre fermi ed incrollabili nelle idee che li guidavano a quegli arditi e sublimi passi della nostra rivoluzione. L'*album* è semplice, ed in pari tempo, artisticamente riescito. Porta in fronte un disegno benissimo fotografato dal sig. Taramelli e rappresentante Minerva che difende Cairoli dagli avoltoi, lavoro perfetto del bravo nostro concittadino, pittore Alberto Mairani. Quest'*album* viene oggi consegnato dal nostro sindaco, onor. Luigi Cucchi, a nome dei superstiti dei *Mille*.

Notizie estere

Scrivono da Parigi, 11 febbraio: Mi comunicano il sunto del nuovo progetto che presenterà oggi il governo per esser autorizzato a graziare i condannati in contumacia e perchè quanti ottennero, oppure otterranno misure di grazia sieno per diritto amnistiati, e sieno in generale amnistiati tutti gli autori dei delitti politici commessi dal 4 settembre 1870 in poi, non processati, esclusi gli anteriori. Tale disposizione è destinata ad evitare un processo ai ministri del 16 maggio.

Gli accordi presi coi capi della maggioranza del Senato e della Camera, assicurano che si arriverà alle vacanze parlamentari senza dissensi su alcuna importante questione.

Grèvy ricevette Bratiano, inviato rumeno, e lo assicurò della simpatia della Francia per la Rumenia.

— Togliamo quanto segue al *Wiener Tagblatt*, al quale naturalmente lasciamo intiera la responsabilità delle notizie: Quanto poca fiducia meritino le rassicuranti relazioni mandate da Pietroburgo sull'andamento e l'estensione dell'epidemia, n'è prova un fatto, finora taciuto scrupolosamente dagli organi officiali. Al primo manifestarsi del contagio gran numero di cosacchi fuggì da Wetjanka e riparò alle sponde della Volga, ove su d'una estensione di 200 verste sorgono le povere dimore dei pescatori. Passarono solo pochi giorni che i fuggiaschi cominciarono ad ammalare e nel termine di altri 10 giorni essi erano tutti morti. I pescatori allora solamente si accorsero di quello che poteva essere e fecero rapporto dell'accaduto alle autorità. Non rimane altro ora che l'isolamento di tutto quel tratto di paese. Non fu possibile constatare quanti individui sono fuggiti dai luoghi della infezione e ripararono al Volga e di lì passarono nel Governo di Saratow.

— Nessuna modestia può, in questo secolo, circondarsi di tanti veli, che alla stampa curiosa non sia dato di penetrare. E quanto si sa del nuovo presidente della Repubblica francese torna a grande onore dell'uomo integro, dell'irremovibile repubblicano Giulio Grèvy. Abita un terzo piano al n. 8 della rue Saint-Arnaud colla moglie, una onesta popolana del suo paese, ed un'unica figlia.

Conduce una vita modestissima; la sua vita intima è semplicissima; non ha in casa che una cuoca ed un cameriere; va a letto di buon'ora, e si alza per lo più alle 6 antimeridiane; non va in carrozza che quando vi è costretto, e si reca ogni giorno a piedi dalla sua abitazione alla Stazione di San Lazzaro d'onde si parte per Versailles. Non va mai al teatro, la sua distrazione prediletta è una partita di bigliardo o di scacchi. Era uno degli avventori del Caffè de la Règence, vicino al teatro Francese, celebre per grandi giuocatori di scacchi. Vi si vede appunto ancora un tavolo sul quale è inciso: *Su questo tavolo Napoleone Buonaparte giuocò agli scacchi.* Il proprietario del caffè ora potrà mostrare un altro tavolo storico: quello sul quale giuocava il signor Grèvy.

Un'altra passione viva di Grèvy è la caccia, ed appena ha un momento di libertà prende il treno e si reca nel suo villaggio; lì, fra' monti nativi, può dare sfogo al gran bisogno di movimento e di attività che la sua salute robusta esige imperiosamente.

DALLA PROVINCIA

Rive d'Arcano, li 12 febbraio 1879.

All'onor. sig. Direttore della **Patria del Friuli.**

Si sentono delle voci le quali vorrebbero far credere che le Imprese assuntrici dei lavori d'incanalamento del Ledra-Tagliamento e corrispondono malamente i loro lavoranti e fanno sorgere continui lagni contro di Esse.

Questo appunto certamente non se lo meritano le Imprese che assunsero detti lavori in questo territorio comunale di Rive d'Arcano e meno che meno l'Impresa Padovani-Battistella, la quale anzi già si cattivò la stima e la benevolenza di tutti.

La presente dichiarazione valga a smentire le voci suddette, e codest'onorevole sig. Direttore è pregato a renderla pubblica mediante il suo reputato periodico.

Il ff. di Sindaco **Sbaizero Bortolo.**

CRONACA DI CITTÀ

Annunzi legali.

Il Foglio periodico della R. Prefettura n. 12 in data 11 febbraio contiene: Avviso del procuratore della Banca popolare Friulana in Pordenone per asta giudiziale di beni immobili in Aviano e Giais, 28 febbraio — Accettazione dell'eredità Menegon presso la Pretura di Tolmezzo — Idem dell'eredità Sellenati — Avviso della Prefettura risguardante il progetto tecnico di una strada obbligatoria nel Comune di Rodda — Avviso dell'Intendenza di Finanza per appalto, 13 marzo, della rivendita n. 2 nel Comune di Cividale — Avviso del Tribunale di Pordenone che invita pel 6 marzo i creditori di Piovesana Vettore di Sacile a notiziare i propri titoli — Avviso del Municipio di Platischis risguardante l'esperimento definitivo d'asta, 19 febbraio, per la costruzione di muri — Avviso della Prefettura per asta a termini abbreviati, 22 febbraio, dei lavori di costruzione di un argine sul Tagliamento — Altri annunci di seconda pubblicazione.

Gli allievi di ginnastica. L'altra sera abbiamo visitato la palestra ed assistito agli esercizi degli allievi.

Erano quattordici diavoletti, dai nove ai dodici anni, baldi, vispi, briosi, colle personcine ritte ed altere, i visini allegri, gli occhietti vivaci e scintillanti, impazienti di fare il *movimento* ma attenti a non confondere il comando di *avvertimento* con quello di *esecuzione*.

È un piacere vederli allinearsi a destra, a sinistra, di fronte, di fianco; sentirli colle tante varie vocine contarsi per *due*, per *quattro*; poi muoversi di fianco e di fronte, prendere le distanze, formare, aprire e serrare le file e le righe.

E in mezzo ad essi, come il pastore fra le pecorelle, un uomo alto e snello, di figura maschia e simpatica, sul vigore dell'età, di modi franchi e schietti, alla militare, ma paziente e manieroso, il maestro *Pettoello*. Presenziavano la lezione il Direttore della ginnastica e due consiglieri della Presidenza.

Vedendo quanto i fanciulli si dilettino degli esercizi ginnastici, e che la ginnastica *educativa* ha rimosso ogni idea di pericolo, non può che attribuirsi alla completa ignoranza dei mirabili effetti della ginnastica, se i genitori sono tanto restii a mandarvi i loro figli.

Ma, si dice, i fanciulli fanno abbastanza ginnastica, non istanno mai fermi, saltano e corrono nei cortili e fuori porta.

Anzitutto sono pochissimi che abbiano l'opportunità di cortili, e quando piove, non vanno a passeggiare.

Altro è poi il moto disordinato, altri sono i movimenti studiati a ritrarne i vantaggi fisici, intellettuali e morali che dai movimenti bene diretti derivano.

Nè tampoco è accoglibile la scusa di taluni che ai figli manchi il tempo, dovendo fare i loro compiti e le ripetizioni.

Pur troppo i programmi e le ore di studio sono di soverchio peso per i fanciulli, specialmente per quelli delle tecniche. Con tutto ciò, se si vuole, il tempo lo si può trovare anche per lo sviluppo delle forze fisiche, tanto utili per lo sviluppo intellettuale. Noi conosciamo dei fanciulli che, disimpegnano con più alacrità, e quindi con minor tempo e con profitto maggiore, i loro compiti, perchè a questa condizione i loro genitori li mandano alla ginnastica. Ci pensino le mammine, è meglio spendere qualche palanca negli esercizi ginnastici, che molte lire nel farmacista e nel medico ed avere dei figli che sembrano fatti di stracci.

Alberto Mazzucato. — Ci è caro annunziare che finalmente a questo illustre Udinese, che ottenne tanta fama nel campo musicale come autore di opere teatrali e scrittore critico e maestro di canto, sarà nel porticato superiore del Regio Conservatorio di musica in Milano inaugurata una lapide che lo ricordi qual Direttore venerato e rimpianto professore di storia della Musica. Il ritratto sarà scolpito dallo scultore Corbellini, e al discorso e all'Accademia commemorativa provvederà la Commissione composta del conte Melzi, del maestro Stefano Ronchetti Monteviti, e dei professori Amilcare Sangalli, Gaetano Sangiorgio e Lodovico Corio.

Carnovale udinese. I Veglioni di ieri sera al *Teatro Minerva* e alla *Sala Cecchini* portarono il nostro Carnovale al suo *non plus ultra*.

Sino dalle ore dieci nell'elegantissimo *Teatro Minerva* le danze erano animate; ma verso le ore undici e la mezzanotte queste fervevano con quell'ardore ch'è caratteristico de' Friulani. Tutti i palchetti erano occupati da eleganti signore; occupata per il ballo, oltre la platea, anche la Sala sul palcoscenico; l'atrio, il Caffè, il *Restaurant* servivano a spiritose conversazioni, e da per tutto un viavai piacevolissimo. Molti dalla Provincia erano venuti a trovarci per celebrare questo allegro mercoledì, e anche a questi signori e alle amabili loro compagne piacquero assai i *ballabili* suonati dalla valentissima orchestra diretta dal Maestro Verza.

Così il *ballo popolare* nella *Sala Cecchini* fu ieri sera assai festeggiato; basti il dire che avevano suonate le sette antimeridiane, e si ballava ancora.

Programma dei pezzi musicali che la Banda del 47° Reggimento fanteria eseguirà oggi (13) febb. in piazza V. E. alle ore 4 3\|4 pom.

1. Marcia	
2. Mazurka « Nely »	Olivieri
3. Coro Valtz « Madama Angot »	Lecocq
4. Polka « Cadice »	Dall'Argine
5. Galopp « Comet »	N. N.

Ultimo corriere

Leggesi nell'*Indipendente* di Trieste: « Il ministero degli esteri ha comunicato al locale governo marittimo la seguente notizia pervenutagli dall'ambasciatore a Pietroburgo. Giusta telegramma del 27 gennaio, vecchio stile, del governatore di Astrakan, tanto in Wetlianka e dintorni, quanto a Selitrennoie, non vi è alcun ammalato. Nel villaggio di Nikolaiewskoia, distretto di Zaren, a 600 verste da Astrakan, avvenne un caso di morte in seguito a malattia di carattere dubbio. I medici che furono inviati sul luogo, riferiranno in proposito.

Ieri giunse la notizia che non lungi da Selitrennoie, in un accampamento di circassi entro il raggio della quarantena, sieno avvenuti nuovi casi sospetti di malattia e morte. Colà si trovano un medico ed un comandante militare incaricati di isolare l'accampamento. »

E più sotto:

« L'Associazione medica triestina, impressionata dalle notizie allarmanti che giungono continuamente da varii punti del Levante, e dalle abolite misure

contumaciali per le provenienze da quei siti, ha deliberato nella sua tornata di iersera 11 corr. di inviare oggi stesso una deputazione di tre dei suoi membri, e precisamente i signori dottori Bemporath, Lorenzutti e Morpurgo al locale i. r. governo marittimo affine di implorare la riattivazione di serie misure precauzionali per tutte le provenienze del Levante. »

— Cinque uffici della Camera hanno approvato il progetto di legge sulle ferie della magistratura. Si dice che il procuratore generale Morena da Palermo debba essere trasferito in Roma, e il procuratore generale Manfredi da Roma a Genova.

TELEGRAMMI

Vienna, 12. Un considerevole numero d' influenti deputati si adopera allo scopo di rendere possibile la ricostituzione del presente gabinetto. Oggi avrà luogo un consiglio di ministri.

Costantinopoli, 11. I notabili di Adrianopoli decisero di nominare un comitato, il quale, dopo la partenza dei russi, assumerà l' amministrazione della città fino all' ingresso delle truppe turche.

Roma, 12. Nella radunanza tenuta ieri sera dal gruppo Cairoli, questi venne ad unanimità riconfermato capo del partito e fu incaricato di promuovere un accordo cogli altri gruppi assimilati di sinistra. L' onor. Avezzana tenne un importantissimo discorso sulla quistione militare.

Roma, 12. L' ambasciatore Nigra segnala da Pietroburgo un aumento della peste.

Vienna, 12. Regna un vero caos; si spacciano le più strane combinazioni. Finora però dura assoluta incertezza sull' esito della crisi.

Il conte Taaffe riparte questa sera per Innsbruck.

Vengono tenute conferenze parlamentari allo scopo di promuovere una unione dei partiti ed assicurare per le prossime elezioni un programma uniforme.

Il ministro-presidente ungherese Tisza è qui arrivato per conferire sulle faccende della Bosnia.

Budapest, 12. Domani i partiti liberali terranno una riunione per accordarsi a respingere i bilanci e la legge finanziaria. Si prevede che la lotta sarà ad oltranza ed affretterà la crisi.

Praga, 12. A Teplitz dovettero essere sospesi i lavori in causa dell' innondazione: oltre 600 operai sono condannati alla fame ed alla miseria.

Londra, 12. La notizia della disfatta subita dagl' inglesi in Africa ha destato un vivo panico. Fu tenuto subito un consiglio di ministri, nel quale venne deliberato l' immediato invio di rinforzi.

Versailles, 11. Gli Uffici della Camera nominarono una Commissione per esaminare la proposta di Laisant di sopprimere il volontariato di un anno, e ridurre da 5 a 3 anni la durata del servizio militare. Sopra 11 commissari, 9 accettarono la proposta.

La Camera elesse vicepresidente Alberto Grevy, fratello del presidente della Repubblica. Il deputato Sourrigues interpellò Say sulla conversione della rendita. Say rispose che non commetterà l'imprudenza di esprimere ora l' opinione sulla conversione, studierà la questione colla Commissione del bilancio; domandò che la Camera voti l' ordine del giorno puro e semplice che é approvato.

Versailles, 11. (*Camera*) Marcère legge il progetto che accorda amnistia a tutti i condannati per l' insurrezione del 1871. La grazia potrà accordarsi anche ai contumaci. Sono eccettuati dall' amnistia coloro che avranno subito prima del 1871 una condanna maggiore di un anno per crimini o delitti di diritto comune.

Parigi, 11. Grevy firmò le nomine di 14 nuovi procuratori generali e ne traslocò altri quattro. Firmò pure le nomine e il trasloco di dodici comandanti di Corpo l' esercito, fra i quali il generale Farve nominato a Lione, Clinchant nominato a Chalons, Gallifet nominato a Tours. Wolf rimpiazzerà a Besanzone il Duca d' Aumale, che, secondo il *Temps*, è nominato Ispettore generale.

Brusselles, 11. La Camera approvò la domanda di Frère Orban di mantenere provvisoriamente la Legazione belga presso il Vaticano.

Londra, 11. Il Gabinetto decise di spedire al Capo sei battaglioni, due reggimenti di cavalleria, due batterie d' artiglieria, una compagnia del genio, tre compagnie pel servizio dell' esercito e una compagnia d' ambulanza.

Londra, 12. Il Governo telegrafò alle Indie, all' isola Maurizio, di spedire immediatamente al Capo un contingente di truppe.

Calcutta, 11. Shero Ali cerca di recarsi a Herat.

Pietroburgo, 11. L' *Agenzia russa* dice: Le relazioni della Russia colla Rumenia sono tese in seguito alle misure vessatorie sanitarie della Rumania contro le truppe russe rientranti in Russia e al colpo di mano sopra Arabtabia. I giornali insistono che il Governo agisca energicamente.

Rio Janiero, 10 Alfonso Celso fu nominato ministro delle finanze.

ULTIMI.

Londra, 12. In un banchetto dei suoi elettori di Westminster, Smith, ministro della marina, disse che il disastro delle armi inglesi nei paesi dei Zulu è una calamità terribile ma non irreparabile e che rinforzi furono spediti; fece l'elogio del governatore del Capo; credo che la lotta sarà terminata presto.

Il *Morning Post* ha da Berlino che il discorso dell' imperatore Guglielmo all'apertura del Reichstag esprimerà fiducia nella continuazione della pace.

Madrid, 12. Un giornale clandestino fu scoperto, e sette tipografi furono incarcerati.

Parigi, 12. Il *Journal officiel* pubblica le nomine dei procuratori generali già annunziate e pubblica le nomine dei comandanti capi d' esercito. Clinchant fu nominato comandante a Chalons, Wolff a Besanzone, Cambriels a Clermont-Ferrand, Le Febre a Lilla, Carteret ad Amiens, Cornat a Mans, Dontrelaine ad Orleans, Gallifet a Tours, Osmant a Rennes, Schmitz a Limoges e Farre a Lione. I generali D'Aumale, Deligny e Donay furono nominati ispettori generali. I generali Montaudon, Banaille, Dubarail, Bourbaki, Pohti sono posti in ditaille, disponibilità. Il generale Sartigue passa alla riserva.

Il Consiglio municipale di Parigi votò 100,000 franchi per soccorrere gli amnistiati della Comune.

Napoli, 12. Le conchiusioni del rapporto dei periti, presentate al presidente Ferri, escludono le allucinazioni, la lipemania, ed ogni altra specie di alterazione mentale. Dichiarano Passanante in perfetto stato di salute, ora come prima. Il dibattimento avrà luogo probabilmente il 27 corrente o il 5 marzo.

Berlino, 12. Il discorso d' apertura del *Reichstag* accennò alla necessità di ritornare alle basi della politica doganale abbandonata parzialmente dopo il 1865; annunziò alcuni progetti fra cui quello del diritto di disciplinare il Reichstag; spera, secondo le ultime notizie, prossima la cessazione della peste in Russia; annunziò la soppressione dell' articolo 5 del Trattato di Praga e terminò dicendo che la Germania unita considera come suo mandato di consolidare i buoni rapporti delle potenze estere colla Germania.

Vienna, 12. La *Presse* annunzia che le misure diggià adottate contro le provenienze dalla Russia si applicheranno pure alle provenienze dalla Turchia e dalla Bulgaria. Non soltanto il Danubio sarà chiuso rimpetto all' imboccatura di Sulina, ma anche la navigazione nel Danubio subirà delle restrizioni.

Roma, 12. Ieri sera si tenne l' annunciata adunanza del partito liberale della Camera. Intervennero di persona 98 deputati. Oltre a 40 vi aderirono per lettera. L' assemblea ebbe un carattere imponente. Presiedeva l' on. Cairoli. Gli on. Lovito, Lazzaro, Pessina tennero degli applauditi discorsi propugnando il concetto dell' unificazione dei vari gruppi di sinistra. Gli on. Botta e Billia dichiararono che il partito liberale tiene aperte le sue porte e che esso accetterà di buon grado tutti coloro che vogliono realizzare il programma politico e finanziario affermato nel voto dell' 11 dicembre. Fu deliberato di eleggere un capopartito anzichè un Comitato direttivo.

L' on. Cairoli propose che si procedesse per scrutinio secreto, dal quale risultò eletto a capopartito Cairoli (*applausi.*) Votossi infine un ordine del giorno così stilizzato: L' adunanza dà facoltà al capo della sinistra liberale d' intendersi con tutti gli elementi liberali assimilabili. Fu pure nominata una Commissione per studiare la questione delle spese militari. Essa fu composta degli onor. Brin, Doda, Miceli, Barattieri e Sani.

Telegrammi particolari

Atene, 13. La riunione di lunedì a Prevesa della Commissione mista per la delimitazione delle frontiere fu senza risultato. L' altro ieri firmossi dalle due Commissioni un protocollo che dice: se Muktar non ha istruzioni di cominciare le trattative sulle basi del Congresso di Berlino, la Grecia ordinerà ai suoi Commissari di ritornare ad Atene. La Grecia invocherà la mediazione delle Potenze.

Madrid, 13. Il Giornale *La Patria* pubblica una lettera da Tangeri del 4 febbraio che annunzia come il Governatore di Fez sia fuggito nel Santuario di Molazdoi per fuggire alla sollevazione della plebe. Il Sultano del Marocco è colpito da paralisi, ed in quella città regna anarchia completa.

Malta, 13. Per le navi provenienti dai porti ottomani, dal Montenegro e da Tripoli fu ordinato 21 giorni di quarantena dopo la disinfezione; quelle provenienti dalla Grecia, dall' Egitto e da Tunisi si tengono in quarantena fino a nuovi ordini. I legni arrivati dalla Grecia e che toccano i luoghi summenzionati tengonsi in quarantena per 9 giorni dopo la disinfezione. Le navi passanti il Canale di Suez si ammettono a libera pratica.

Gibilterra, 13. Il vapore *Umberto I* è arrivato proveniente dalla Plata ed è ripartito per Barcellona e Genova.

Bukarest, 13. Tutte le notizie dei giornali sulla attitudine aggressiva del generale Angelescu sono prive di fondamento. Arabtabia non era occupata dalle truppe russe, allorchè i rumani ne presero possesso. Annunziansi grandi movimenti di truppe russe, che sembrano dirette ai punti occupati dai rumani verso Silistria. Nei circoli politici rumani sperasi che l' Europa non permetterà alla Russia di agire secondo la sua convenienza.

Roma, 13. Mordini, per l'assenza di Ricasoli, presiedette ieri la riunione dei deputati toscani, ed in essa l'onor. Martini fece conoscere quanto la Commissione pel sussidio alla città di Firenze aveva operato.

La discussione fu molto animata, ma i congregati non presero alcuna decisione sull'argomento.

D' Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 12 febbraio

Rend. italiana	82.57.1|2	Az. Naz. Banca	2048.—
Nap. d'oro (con.)	22.17.—	Fer. M. (con.)	345.—
Londra 3 mesi	27.72.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.90.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	716.—
Az. Tab. (num.)	851.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 11 febbraio

Inglese	96.1|16	Spagnuolo	13.5|8
Italiano	73.3|4	Turco	12.3|8

VIENNA 12 febbraio

Mobigliare	221.—	Argento	—.—
Lombarde	97.—	C. su Parigi	46 30
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	116.70
Austriache	246.—	Ren. aust.	63.20
Banca nazionale	791.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.32.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 12 febbraio

3 0|0 Francese	77.40	Obblig. Lomb.	288 —
3 0|0 Francese	112.90	» Romane	—.—
Rend. ital.	74.47	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	151.—	C.Lon. a vista	25.23.1|2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	10.1|8
Fer. V. E. (1863)	251.—	Cons. Ingl.	96.1|16
» Romane	79.—		

BERLINO 12 febbraio

Austriache	427.—	Mobiliare	118.—
Lombarde	390.—	Rend. ital.	74.90

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 12 febbraio (uff.) chiusura

Londra 116.75 Argento 100.— Nap. 9.32.—

BORSA DI MILANO 12 febbraio

Rendita italiana 82.60 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.15 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 12 febbraio

Rendita pronta 82 50 per fine corr. 82.60
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.75 Francese a vista 110.85

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.15	a 22 17
Bancanote austriache	» 237.75	» 238.25
Per un fiorino d'argento	da —.—	a —.—.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

12 febbraio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	738.1	739 6	742 6
Umidità relativa	91	67	78
Stato del Cielo	misto	misto	sereno
Acqua cadente	6.0	—	—
Vento (direz.	S E	S E	E
Vento (vel. c.	1	1	2
Termometro cent.°	7.5	11.9	8.8

Temperatura (massima 13.0 (minima 5.9
Temperatura minima all'aperto 3 9

Orario della strada ferrata.

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Chiusaforte	*per Chiusaforte*
ore 9.05 antim.	ore 7.— antim.
» 2.15 pom.	» 3.05 pom.
» 8.20 pom.	» 6.— pom.

Udine. 1879. Tipografia Jacob e Colmegna.